



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E
PATRIMONIALI

Determinazione Dirigenziale	
N. 13/ 29	di data 05/02/22

Oggetto: CONCESSIONE ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO DI ALCUNI SPAZI UBICATI PRESSO IL PIANO TERRA E SECONDO PIANO DELLA PALAZZINA DI VIA DON T. DALLAFIOR N. 3, IDENTIFICATI CATASTALMENTE DA PARTE DELLA P.ED. 373 SUB. 2 E 1 IN C.C. POVO, DA UTILIZZARE QUALI AULE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA DEL POLO UNIVERSITARIO PER GLI ANNI ACCADEMICI 2021-2022 E 2022-2023. DURATA CONTRATTUALE 09.09.2021 " 31.07.2023. CANONE COMPLESSIVO EURO 22.733,00 (+ I.V.A.) E SPESE ACCESSORIE COMPLESSIVE EURO 6.000,00 (+ I.V.A.).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premessi che con nota pervenuta in data 19 aprile 2021 l'Università degli Studi di Trento ha chiesto al Comune di Trento di poter utilizzare alcuni spazi, identificati catastalmente dai sub. 2 e 1 della p.ed. 373 in C.C. Povo e ubicati a piano terra e secondo piano della palazzina di via Don T. Dallafior n. 3, sede della Circostrizione di Povo, per lo svolgimento dell'attività didattica del Polo di Collina per l'anno accademico settembre 2021 – giugno 2022;

preso atto che la necessità di reperire nuovi spazi, da parte dell'Università, è nata in seguito a interventi straordinari di riqualificazione degli spazi presso i fabbricati del suddetto ateneo, che limitano la disponibilità di aule e condizionano le attività accademiche;

richiamata la nota prot. 120965 di data 6 maggio 2021, con la quale il Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali ha chiesto alla Circostrizione di Povo e all'Ufficio Coesione Territoriale un parere in merito alla possibilità di utilizzo di tali spazi da parte dell'Università degli Studi di Trento;

viste la nota prot. 132344 di data 19 maggio 2021 e la deliberazione 25.06.2021 n. 27, con le quali rispettivamente l'Ufficio Coesione Territoriale e il Consiglio circostrizionale di Povo hanno espresso parere favorevole alla concessione all'Università degli spazi sopra citati;

atteso che anche la Giunta comunale, nella seduta del 6 settembre 2021, ha dato parere favorevole alla concessione in parola;

rilevato che l'importo da chiedere a titolo di canone di concessione è stato stimato nell'importo di Euro 1.000,00 mensili;

richiamato il verbale sottoscritto in data 9 settembre 2021, riferito alla consegna in via anticipata dei locali sopracitati, nelle more del perfezionamento del contratto;

vista la nota di data 8 novembre 2021 con la quale l'Università ha chiesto la possibilità di poter estendere la concessione fino al mese di luglio 2023;

preso atto che con deliberazione 09.12.2021 n. 33 la Circostrizione di Povo ha

pagina 1/4

espresso parere favorevole alla concessione dei locali fino a luglio 2023;

considerato che l'Amministrazione comunale, sulla base della normativa europea, di alcune sentenze in materia della Corte di Giustizia Europea nonché dell'orientamento espresso dall'Agenzia delle Entrate, che hanno riconosciuto l'esistenza della soggettività ai fini i.v.a. della concessione onerosa a terzi di porzioni del proprio patrimonio agendo secondo norme del diritto privato e non in veste autoritativa, ha deciso di far rientrare nel regime di applicazione dell'i.v.a. gli atti riguardanti tali fattispecie, stipulati successivamente al 1° gennaio 2010;

rilevato che il Comune di Trento esercita l'opzione per l'imposizione i.v.a. del canone, ai sensi dell'art. 10, comma 1, numero 8, del D.P.R. 633/72;

atteso che l'Università, con nota 19 gennaio 2022, ha comunicato l'accettazione delle condizioni contrattuali proposte dall'Amministrazione comunale e ha inviato copia delle polizze assicurative a copertura del rischio locativo di cui agli artt. 1588, 1589 e 1161 del Codice Civile, nonché a copertura dei rischi da responsabilità civile verso terzi e dipendenti;

ritenuto quindi di procedere alla concessione, per il periodo dal 9 settembre 2021 al 31 luglio 2023, all'Università degli Studi di Trento di alcuni spazi, identificati catastalmente dai sub. 2 e 1 della p.ed. 373 in C.C. Povo e ubicati a piano terra e secondo piano della palazzina di via Don T. Dallafior n. 3, per lo svolgimento dell'attività didattica del Polo di Collina, verso la corresponsione del canone mensile di Euro 1.000,00 + i.v.a., da corrispondere in rate trimestrali anticipate, e delle spese accessorie, quantificate a preventivo, di complessivi Euro 6.000,00 + i.v.a. per l'intero periodo, importi da aggiornarsi in base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), rilevato nel mese di luglio di ciascuna annata contrattuale;

visto l'allegato n. 1, schema di concessione, predisposto dal Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali che, allegato alla presente e firmato dalla Dirigente, forma parte integrante ed essenziale della Determinazione;

atteso che l'importo complessivo da accertare sul capitolo 30079 denominato "Proventi da concessioni su immobili del demanio o del patrimonio indisponibile (rilevante i.v.a.)" ammonta ad Euro 27.734,26 (i.v.a. compresa), mentre l'importo da accertare sul capitolo 30489 denominato "Rimborsi da amministrazioni locali: spese accessorie concessione fabbricati (ril. i.v.a.)" ammonta ad Euro 7.320,00 (i.v.a. compresa);

preso atto che l'accertamento delle suddette entrate verrà effettuato all'atto dell'emissione delle fatture di competenza;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 199, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 200, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 30.12.2021 n. 352, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022-2024 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979

e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";

- la L.P. 19.07.1990 n. 23 e s.m. ed i.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 30.12.2021 n. 352, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022–2024, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

visto il Decreto sindacale 30.12.2020 prot. n. 306169, con il quale sono state attribuite le competenze dirigenziali;

d e t e r m i n a

1. di concedere, per le ragioni specificate in premessa, all'Università degli Studi di Trento la disponibilità di alcuni spazi, ubicati a piano terra e secondo piano della palazzina di via Don T. Dallafior n. 3 appartenente al patrimonio indisponibile comunale, identificati catastalmente dai sub. 2 e 1 della p.ed. 373 in C.C. Povo, per una superficie netta complessiva di mq 274, da utilizzare per lo svolgimento dell'attività didattica del Polo di Collina per il periodo dal 9 settembre 2021 al 31 luglio 2023;
2. di dare atto che con lo stipulando atto, disposto con il presente provvedimento e avente decorrenza dalla data di sottoscrizione e scadenza il 31 luglio 2023, si intenderà altresì regolarizzata l'occupazione dei locali oggetto del contratto per il periodo dal 9 settembre 2021 e sino alla data di sottoscrizione;
3. di disporre che la concessione venga rilasciata alle seguenti ulteriori condizioni contrattuali:
 - canone: Euro 1.000,00 (+ i.v.a.) mensili, da corrispondere in rate trimestrali anticipate di Euro 3.000,00 (+ i.v.a.) e rata finale di Euro 1.733,00 (+ i.v.a.), entro i giorni 10 settembre, 10 dicembre e 10 marzo e 10 giugno, importi da aggiornarsi in base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), rilevato nel mese di luglio di ciascuna annata contrattuale;
 - oneri accessori: Euro 6.000,00 (+ i.v.a.) a preventivo, da corrispondere in rate trimestrali anticipate di Euro 800,00 (+ i.v.a.) e rata finale di Euro 400,00 (+ i.v.a.), importo da aggiornarsi in base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), rilevato nel mese di luglio di ciascuna annata contrattuale, con la facoltà di chiedere eventuale conguaglio a consuntivo a fine periodo di concessione, dopo la verifica dei consumi effettivi e a seguito di rendicontazione delle spese sostenute dal Comune di Trento per gli spazi concessi;
 - facoltà di recesso di entrambe le parti in qualsiasi momento, da comunicare con lettera raccomandata a.r. o altra comunicazione ufficiale, almeno quattro mesi prima della data in cui il recesso avrà esecuzione;
 - altre condizioni di cui all'allegato n. 1, schema di concessione, nel quale si richiama la presente che, firmato dalla sottoscritta Dirigente del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, forma parte integrante ed essenziale della Determinazione;

4. di stabilire, a norma dell'art. 7-bis comma 3 lett. i) del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti, che l'atto di cui al presente provvedimento venga formalizzato in forma pubblica ovvero di scrittura privata, in ragione della sussistenza o meno dell'obbligo di registrazione del medesimo;
5. di indicare quale responsabile del procedimento e quindi della gestione dell'atto di concessione, ai sensi degli artt. 7 bis e 12 del Regolamento per la disciplina dei contratti, la sottoscritta Dirigente del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali;
6. di dare atto che ai sensi dell'art. 12 comma 3 del Regolamento della disciplina dei contratti provvederà alla stipulazione dell'atto di concessione la sottoscritta Dirigente del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali;
7. di rinviare l'accertamento dell'entrata complessiva di Euro 27.734,26 (i.v.a. compresa) al capitolo 30079 denominato "Proventi da concessioni su immobili del demanio o del patrimonio indisponibile – rilevante iva", all'atto dell'emissione delle fatture di competenza, e di imputare l'entrata come segue:
 - per Euro 21.960,00 (i.v.a compresa) riferita al canone per il periodo dal 9 settembre 2021 all'8 marzo 2023, all'esercizio finanziario 2022 del P.E.G. 2022-2023-2024, dando atto che l'entrata sarà esigibile entro il 31.12.2022;
 - per Euro 5.774,26 (i.v.a. compresa) riferita al periodo dal 9 marzo al 31 luglio 2023, all'esercizio finanziario 2023 del P.E.G. 2022-2023-2024, dando atto che l'entrata sarà esigibile entro il 31.12.2023;
8. di rinviare l'accertamento dell'entrata complessiva di Euro 7.320,00 (i.v.a. compresa) al capitolo 30489 denominato "Rimborsi da amministrazioni locali – spese accessorie concessione fabbricati (rilevante iva)", all'atto dell'emissione delle fatture di competenza, e di imputare l'entrata come segue:
 - per Euro 5.856,00 (i.v.a compresa) riferita alle spese accessorie per il periodo dal 9 settembre 2021 all'8 marzo 2023, all'esercizio finanziario 2022 del P.E.G. 2022-2023-2024, dando atto che l'entrata sarà esigibile entro il 31.12.2022;
 - per Euro 1.464,00 (i.v.a. compresa) riferita al periodo dal 9 marzo al 31 luglio 2023, all'esercizio finanziario 2023 del P.E.G. 2022-2023-2024, dando atto che l'entrata sarà esigibile entro il 31.12.2023.

Allegati in formato elettronico
Schema di concessione

Allegati in formato cartaceo
\\

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi

Trento, addì 05/02/22



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E
PATRIMONIALI

Determinazione Dirigenziale	
N. 13/ 29	di data 05/02/22

Oggetto: CONCESSIONE ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO DI ALCUNI SPAZI UBICATI PRESSO IL PIANO TERRA E SECONDO PIANO DELLA PALAZZINA DI VIA DON T. DALLAFIOR N. 3, IDENTIFICATI CATASTALMENTE DA PARTE DELLA P.ED. 373 SUB. 2 E 1 IN C.C. POVO, DA UTILIZZARE QUALI AULE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA DEL POLO UNIVERSITARIO PER GLI ANNI ACCADEMICI 2021-2022 E 2022-2023. DURATA CONTRATTUALE 09.09.2021 " 31.07.2023. CANONE COMPLESSIVO EURO 22.733,00 (+ I.V.A.) E SPESE ACCESSORIE COMPLESSIVE EURO 6.000,00 (+ I.V.A.).

Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.

VISTO FAVOREVOLE

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi

Trento, addì 10 febbraio 2022